



## 10 NUMERI SULLA SCUOLA IN PIEMONTE

Queste note brevi sono dedicate alla scuola piemontese nel 2018/19: l'anno scolastico precedente a quello investito dall'emergenza pandemica del Covid 19. Nel momento in cui si scrive le scuole di tutto il Paese sono chiuse da fine febbraio 2020 e riprenderanno le lezioni "in presenza" solo a settembre. La risposta della scuola è stata l'attivazione della didattica a distanza con tempistiche differenti e in maniera non omogenea sul territorio. Molti i fattori che hanno influenzato la partenza e l'attuazione della didattica a distanza: il livello di scuola (per i più piccoli è più difficile), le competenze informatiche dei docenti, la connettività disponibile da docenti e famiglie, la conoscenza di questa modalità didattica. Gli effetti della pandemia sulla scuola potranno essere studiati nei prossimi mesi. Al momento le riflessioni convergono nell'appuntare l'attenzione, da un lato, sul rischio di un ampliamento delle disuguaglianze dei livelli di apprendimento, dall'altro, in positivo, sulla spinta innovativa prodotta dalla didattica a distanza.

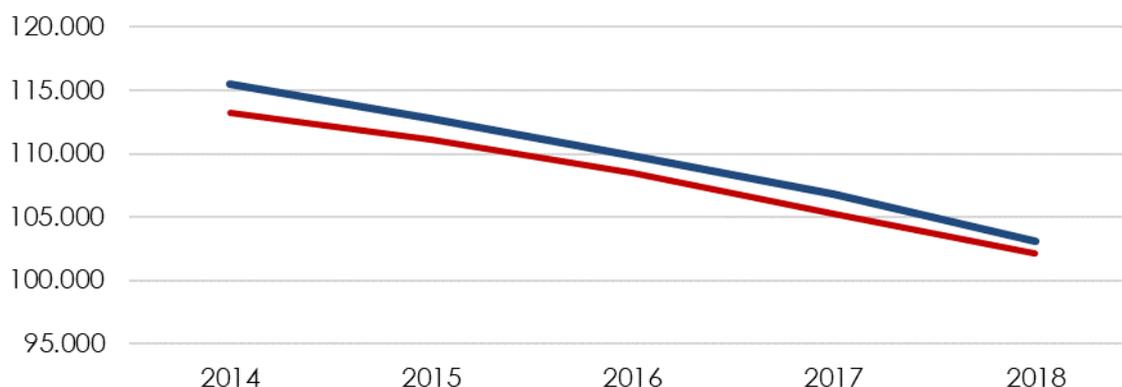
# -9,8%

**Quanto diminuiscono gli iscritti nelle scuole dell'infanzia nel quinquennio?** Nel 2018/19, **le scuole dell'infanzia sono state frequentate da 102.000 bambini.** Di questi una quota importante è iscritta in scuole non statali: 35.600 bambini, pari al 34,9% del totale allievi. Prosegue il

forte calo degli iscritti: **nel quinquennio si registra una variazione negativa del 9,8%**, mentre rispetto all'anno precedente mancano all'appello 3.200 bambini, pari a -3%.

La diminuzione degli allievi in questo livello di scuola è conseguenza del calo delle nascite che perdura dal 2009, dato che il tasso di scolarità per età si mantiene pressoché stabile (95% dei bambini di 4 anni).

**Tavola 1 - Andamento degli iscritti nella scuola dell'infanzia e popolazione nella fascia di età 3-5 anni in Piemonte**



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, ISTAT, elaborazioni IRES Piemonte

# 520

**Quante sono le pluriclassi in Piemonte?** La pluriclasse è una organizzazione didattica che prevede la coesistenza nella medesima classe di bambini iscritti in anni di corso differenti. È diffusa nelle aree a bassa densità di popolazione, soprattutto montane e collinari, laddove non si raggiunge il numero minimo richiesto per formare una classe omogenea. **Le pluriclassi sono 520, pari al 5,3% delle classi complessive nella primaria** e in crescita rispetto all'anno precedente di 5 unità. I bambini che le frequentano, invece, si mantengono stabili (7.415 iscritti).

# 50,6%

**Quanti allievi frequentano il tempo pieno nella primaria? In Piemonte un allievo su due è iscritto nella scuola primaria al tempo pieno (50,6%), ovvero, frequenta le lezioni per 40 ore settimanali, comprensive dell'orario mensa.** L'offerta del tempo pieno da parte delle scuole piemontesi si mantiene tra le più elevate, ma nel 2017/18 è stata superata da quella delle scuole laziali. Le altre regioni con quote elevate di tempo pieno sono Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Liguria e Basilicata. Seguono regioni con quote di tempo pieno intorno alla media italiana (35,4%), mentre nelle regioni del Sud questa modalità oraria è ancora poco diffusa (il Molise è in coda con il 6,3%).

# 3,3%

**Qual è la quota di iscritti in anticipo il primo anno della scuola secondaria di I grado?** Dall'avvio della Riforma scolastica del Ministro Moratti, a metà del primo decennio del secolo, **l'iscrizione degli allievi in anticipo rispetto all'età canonica per frequentare si è progressivamente diffusa nei diversi livelli di scuola.** Nella secondaria di primo grado, in particolare nella prima classe, è possibile osservare la sua diffusione, non ancora "controbilanciata" da eventuali bocciature. **Il Piemonte ha una quota di anticipi pari al 3,3%**, in linea con Emilia-Romagna e Lombardia, e un po' più alta di Veneto e Friuli V.G. (2,5% e 2,7%). La diffusione dell'anticipo risulta bassa, al di sotto del 4%, nelle regioni dell'Italia del Nord, cresce nelle regioni del Centro ed è elevata in quelle del Sud, in particolare in Campania e Calabria dove quasi un quinto degli iscritti è in anticipo (19,8% e 18,8%).

**Tavola 2 - Quota di iscritti in anticipo nella prima classe nella scuola secondaria di I grado, in Italia, nel 2017/18**



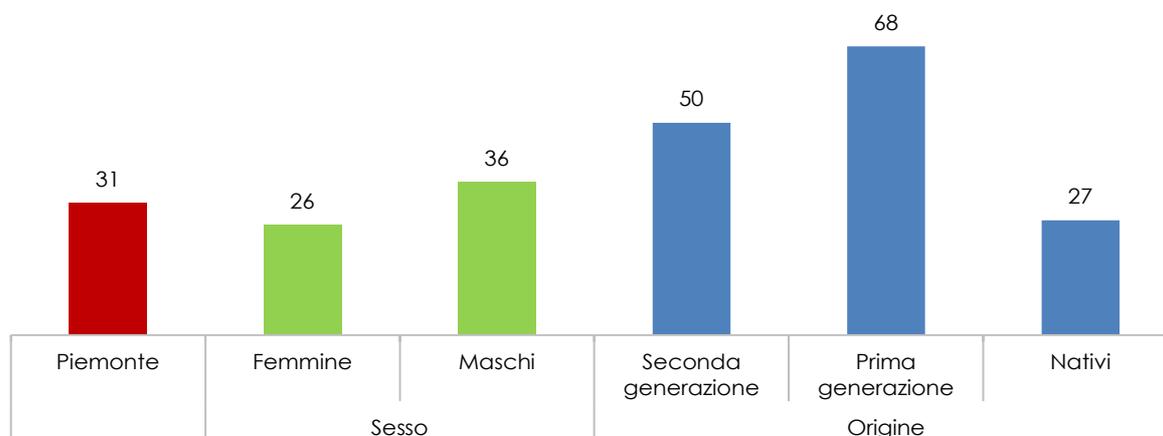
Fonte: Open Data MIUR

# 31%

**Quanti allievi hanno livelli insufficienti nei test di lettura?** I risultati dei test INVALSI sono distribuiti in 5 livelli di competenza, con il livello 3 come soglia minima per il raggiungimento dei traguardi delle Indicazioni Nazionali. **In Piemonte, nel 2019, quasi un terzo degli allievi**

**in uscita dal primo ciclo (3° media) ha livelli insufficienti in lettura, con una differenza di 10 punti percentuali tra femmine e maschi a sfavore di questi ultimi.** Le differenze maggiori, tuttavia si osservano per origine dello studente: mentre è *low performer* in lettura il 27% dei nativi, questa quota sale al 50% per gli adolescenti stranieri di II generazione e al 68% per quelli di I generazione.

**Tavola 3 - INVALSI 2019, risultati in lettura: quota di *low performer* (livello 1-2) nella terza classe della secondaria di I grado, in Piemonte, per sesso e origine**



Fonte: INVALSI 2019, elaborazioni IRES Piemonte

# 69,4%

**Nelle scuole piemontesi, quanti sono gli iscritti con cittadinanza straniera e nati in Italia?** Con la progressiva stabilizzazione dei nuclei familiari di origine straniera, **cresce il numero di studenti di seconda generazione, ovvero con la cittadinanza straniera dei genitori ma**

**nati in Italia. Nel 2018/19, ogni 100 studenti stranieri, 69 sono nati in Italia** (erano 41 dieci anni prima). Le coorti di seconde generazioni stanno avanzando nei livelli di scuola: superano l'80% nella scuola dell'infanzia e nella primaria, riguardano quasi 2/3 degli stranieri nella secondaria di I grado, mentre nella secondaria di II grado sfiorano il 40%.

**Tavola 4 - Seconde generazioni (nati in Italia) ogni 100 iscritti con cittadinanza straniera, in Piemonte**

| Livello scuola | 2009/10 | 2018/19     | Diff. 10 anni |
|----------------|---------|-------------|---------------|
| Infanzia       | 77,0    | 85,6        | +8,6          |
| Primaria       | 52,0    | 80,7        | +28,7         |
| Sec. I grado   | 19,6    | 65,7        | +46,1         |
| Sec. II grado  | 7,2     | 39,8        | +39,8         |
| Totale         | 41,2    | <b>69,4</b> | +28,2         |

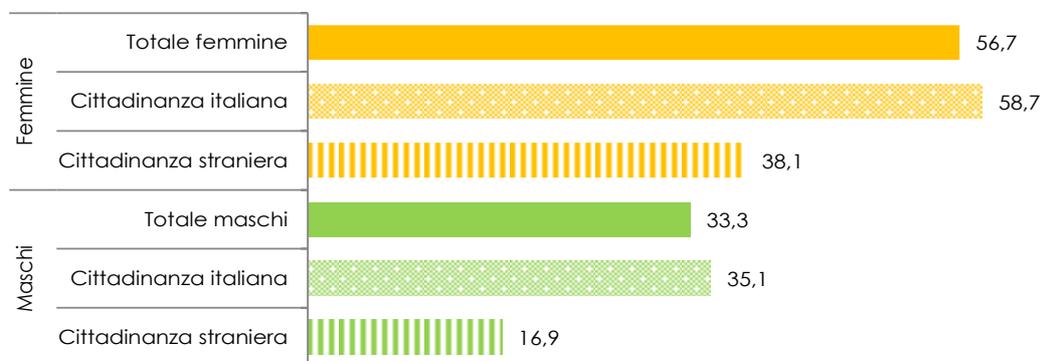
Fonte: MIUR

# 57%

**Quante ragazze sono iscritte nei percorsi liceali? Le maggior parte delle ragazze, quasi il 57%, frequenta un indirizzo liceale** rispetto al totale iscritte nei percorsi del secondo ciclo, tra scuola superiore e percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in agenzie formative.

**Persistono forti disparità per genere: solo 1 ragazzo su 3 nel secondo ciclo ha scelto il liceo.** La quota più ampia dei maschi frequenta un istituto tecnico (40% contro il 21% delle femmine) e il 27% percorsi professionali (per le ragazze tale quota si ferma al 23%). Se distinguiamo ulteriormente, prendendo in considerazione anche la cittadinanza, le differenze si ampliano: le ragazze italiane impegnate in un liceo salgono al 58,7%, 20 punti percentuali in più delle compagne con cittadinanza straniera. Una disparità ancora maggiore separa i maschi italiani, con 35 liceali ogni 100 iscritti al secondo ciclo, contro appena il 17% dei maschi stranieri.

**Tavola 5 - Quota di iscritti nei percorsi liceali ogni 100 studenti nel Secondo ciclo (Scuola secondaria di II grado e Percorsi IeFP in agenzie formative) 2018/19, in Piemonte**



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

# 21,6%

**Quanti allievi frequentano in ritardo nella scuola secondaria di II grado?**

Per *ritardo* si intende la frequenza in una classe di corso con una età più elevata rispetto a quella prevista. **Nella scuola superiore la quota di ritardo riguarda il 21,6% degli iscritti nei corsi diurni, con forti differenze**

**per ordine di scuola:** è più elevata negli istituti professionali (41,5%), tocca un quarto degli iscritti negli istituti tecnici, ed è più contenuta nei licei (12%). Le ragazze hanno quote di ritardo meno ampie dei loro coetanei, con differenze maggiori negli istituti professionali (11 punti percentuali), più contenute in istituti tecnici e licei (3,5 e 2,9 p.p. di differenza).

In genere, il *ritardo* è la conseguenza di una bocciatura, pertanto segnala un insuccesso ma, in positivo, anche la permanenza nel percorso scolastico *nonostante* l'insuccesso. La quota di ritardo è anche influenzata dall'arrivo di allievi dall'estero, inseriti in una classe di corso più bassa della loro età per favorire l'inserimento.

# 10,8%

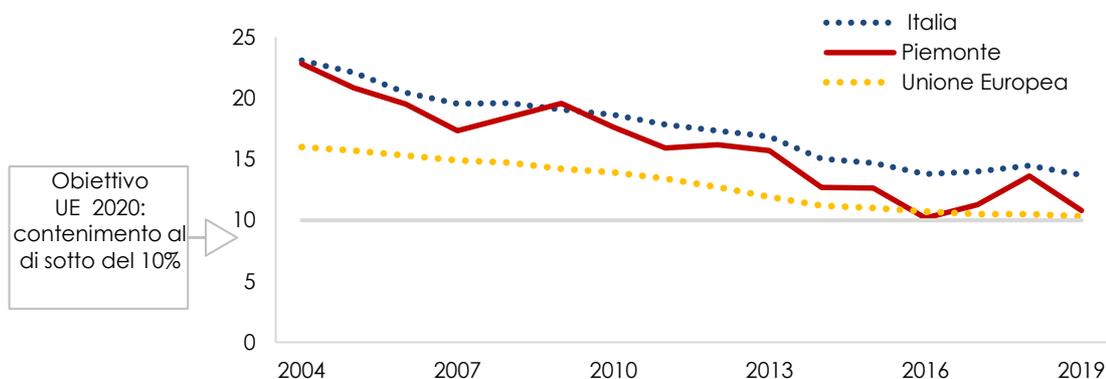
**Quanti giovani hanno abbandonato la scuola senza aver ottenuto un titolo di studio?**

L'abbandono scolastico è monitorato dall'Unione Europea attraverso l'indicatore *Early leavers from education and training* (ELET): quota di giovani 18-24enni che ha al più il titolo di licenza

media (o di un percorso di formazione della durata minore di 2 anni) e non risulta più in formazione o in percorsi di istruzione. **In Piemonte la quota di abbandoni è fortemente diminuita negli anni, pur**

tra varie oscillazioni: nel 2004 era al 23% mentre nell'ultimo anno, **con il 10,8%, torna a sfiorare l'obiettivo stabilito dalla strategia europea al 2020** (contenimento al di sotto del 10%), dopo un biennio in lieve rialzo. La quota di abbandoni piemontese è più contenuta della media italiana, pari al 13,5%, e, nell'ultimo anno, si è riavvicinata alla media europea (al 10,3%).

**Tavola 6 - Early Leavers from Education and Training (ELET)\* in Piemonte e in Italia**



\* ELET Quota di 18-24enni con al più il titolo di licenza media e non più in formazione o istruzione  
Fonte: Eurostat

# 38.193

**Quanti i titoli di studio rilasciati nel Secondo ciclo? I percorsi del secondo ciclo hanno prodotto, nell'estate del 2019, 38.193 titoli di studio.** Di questi la maggior parte, sono diplomi di maturità rilasciati al termine dei percorsi della scuola secondaria di II grado (81,8%).

Le qualifiche di istruzione e formazione professionale costituiscono il 14,9% dei titoli complessivi, ottenute in parte in agenzie formative (8,7%) e parte in istituti professionali (6,2%). Infine, i 1.247 diplomi leFP, annualità post-qualifica nelle agenzie formative, costituiscono il 3,3% dei titoli totali.

**Tavola 7 - Titoli di studio nel Secondo ciclo, 2018/19**



Fonte: Rilevazione scolastica, Database Monviso della Regione Piemonte

A cura di Carla Nanni - nanni@ires.piemonte.it  
(IRES Piemonte - Osservatorio sul Sistema formativo piemontese - [www.sisform.piemonte.it](http://www.sisform.piemonte.it))  
Coordinamento editoriale: Maurizio Maggi, Stefania Tron (IRES Piemonte)

Copyright © 2020 IRES Piemonte  
Via Nizza 18 -10125 Torino [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)